

NOTIZIARIO

n. 1-2

GENNAIO-FEBBRAIO

Associazione degli Spedizionieri del Porto di Trieste
Alleanza della Spedizione, del Trasporto e della Logistica nel F.V.G.

Bimestrale di informazione tecnica e professionale

FEDESPEDI ECONOMIC OUTLOOK N.22 – QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA

COMUNICATO STAMPA FEDESPEDI: COMMERCIO INTERNAZIONALE: IN ITALIA NEI PRIMI 10 MESI DEL 2023 L'EXPORT CRESCE DEL 3%

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

01) Calendario dei mesi di gennaio e febbraio 2024

CIRCOLARI

02) Circolari ASPT ASTRA dei mesi di gennaio e febbraio 2024

ATTIVITÀ FORMATIVA

03) Seminari e webinar svolti nei mesi di gennaio e febbraio 2024 ed in programmazione per il prossimo mese di marzo 2024

NOTIZIE IN BREVE

04) ISTAT

VARIE

05) Unione europea – Codice civile – Nuovi criteri per la classificazione delle imprese – Direttiva UE 2023/2775/UE su GUCE del 21.12.2023

OFFERTE E RICHIESTE DI PERSONALE E PARTENARIATO

FEDESPEDI ECONOMIC OUTLOOK N.22 – QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA

Sul sito di Fedespedit è stato pubblicato il 22° numero del **“Fedespedit economic outlook”**, il report quadrimestrale di informazione economica **realizzato dal Centro Studi Fedespedit**, che contiene i dati sul contesto macroeconomico - Pil, commercio internazionale, ecc. – oltre agli ultimi dati sull’import-export italiano, le tendenze nello shipping internazionale, il traffico aereo cargo e i valichi alpini.

Quest’ultima edizione contiene anche un **focus sulle conseguenze derivanti dalla crisi geopolitica nel Mar Rosso**, che da dicembre 2023 impatta sulle rotte del commercio internazionale via mare.

Il report si apre con una fotografia dello scenario internazionale: la **debolezza del ciclo economico** e le politiche restrittive di contrasto alla spinta inflazionistica hanno impattato sul **commercio internazionale**, che ha chiuso il 2023 con un **+1,1%** e sul crollo delle **quotazioni di materie prime (gas naturale -48%**, ad esempio).

Lo studio integrale è disponibile nella **sezione Centro Studi** del nostro sito **www.fedespedit.it**.

**COMUNICATO STAMPA FEDESPEDI: COMMERCIO INTERNAZIONALE:
IN ITALIA NEI PRIMI 10 MESI DEL 2023 L’EXPORT CRESCE DEL 3%**

La crescita delle esportazioni italiane (+3,1%) nei primi 10 mesi del 2023 è uno dei dati che emerge dal “Fedespedit economic outlook”, l’osservatorio quadrimestrale sull’andamento del trasporto merci internazionale, giunto alla 22esima edizione

Il traffico navi in transito da Suez è calato del -60% da metà dicembre. Il passaggio dal Capo di Buona Speranza prevede un aggravio di 11-12 giorni di viaggio (+ 5000 miglia)

Milano, 14 febbraio 2024 - La debolezza del ciclo economico e le politiche restrittive di contrasto alla spinta inflazionistica hanno impattato negativamente sul commercio internazionale, che ha chiuso il 2023 con un aumento lievissimo (+1,1%). In questo scenario si è registrato un crollo delle quotazioni di materie prime, con il gas naturale, ad esempio, che ha visto un calo del 48%. È questa la fotografia che emerge dal 22° **“Fedespedit economic outlook”**, l’osservatorio quadrimestrale sull’andamento del trasporto merci internazionale della Federazione Nazionale Imprese di Spedizioni Internazionali.

*“Per quanto riguarda l’Italia, - dichiara **Alessandro Pitto, Presidente di Fedespedit** (Federazione Nazionale Imprese di Spedizioni Internazionali) - il commercio internazionale si conferma una forza trainante dell’economia del Paese anche in uno scenario internazionale colpito da una nuova crisi geopolitica. Si tratta di una crisi scoppiata in un contesto economico già caratterizzato da scarsa dinamicità, come si evidenzia dal livello di crescita del traffico container a livello Mondo (appena +1,7% nei primi 9 mesi del 2023). La performance delle nostre esportazioni, che hanno registrato una crescita superiore al 3% nei primi 10 mesi del 2023, ci dice che la nostra come Sistema-Paese è lavorare sull’efficienza del nostro sistema logistico. Semplificazioni, regolazione, investimenti e cultura del lavoro sono gli strumenti che servono al sistema logistico nazionale per garantire e potenziare il livello di competitività dell’import-export del Paese”*

I report quadrimestrali **“Fedespedit economic outlook”** riportano una raccolta dei dati più aggiornati sul contesto macroeconomico (Pil, commercio internazionale, ecc.), gli ultimi indicatori sull’import-export italiano, le tendenze nello shipping internazionale, il traffico aereo cargo e i valichi alpini. Quest’ultima edizione contiene anche un **focus sulle conseguenze derivanti dalla crisi geopolitica nel Mar Rosso** che da dicembre 2023 impatta sulle rotte del commercio internazionale via mare. Lo studio integrale è disponibile sul sito di Fedespedit, nella [sezione Centro Studi](#).

ITALIA

Il 2023 è stato un anno caratterizzato dalla **debolezza delle attività industriali**. Nel periodo gennaio-ottobre 2023, la **produzione** è infatti **diminuita del 2,5%** rispetto allo stesso periodo del 2022. A questo si aggiunge la discesa

del boom inflazionistico: in forte flessione soprattutto i **prezzi all'industria**, diminuiti del **4,6% tra gennaio-novembre 2023** rispetto allo stesso periodo del 2022. I **primi dieci mesi del 2023** hanno tuttavia evidenziato un **buon andamento** delle esportazioni (**+3,1%**), nonostante il ciclo economico poco brillante. In **netta flessione** invece le importazioni (**-9,9%**), sulla cui dinamica pesa però la flessione dei prezzi delle materie prime, in particolare petrolio e gas.

Sulla base dei dati Istat il **PIL italiano** dovrebbe crescere di un modesto **0,7%**, sia nel 2023 sia nel 2024, rispetto al **+3,7%** del 2022.

SHIPPING

Il **traffico container globale**, al netto delle attività di trasbordo e feeder, è **stimato in 173,8 milioni di Teu**, sostanzialmente **stabile rispetto al 2022**. La matrice degli scambi di container evidenzia, nel periodo **gennaio-ottobre 2023**, un **calo negli scambi dello 0,8%**. Il mese di **ottobre 2023** con la sua ottima performance (**+9,3%**), sembra segnare una svolta positiva che potrebbe tuttavia essere frenata dalla crisi che si è aperta nel Mar Rosso. Infatti dal 19 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024 le **navi passate da Suez sono diminuite del 60% circa**, con alcune compagnie che hanno deciso di abbandonarlo totalmente (l'israeliana ZIM, e la coreana HHM, ad esempio): l'alternativa è la rotta che doppia il **Capo di Buona Speranza**, circa **5000 miglia in più**, con un aggravio di 11-12 giorni di viaggio e anche in termini di costi, a cui si sommano anche gli aumenti per l'entrata in vigore dell'**Emission Trading System** – ETS che comporterà **aggravi compresi tra i 25-60 EUR/Teu** a seconda dei servizi. Nelle ultime settimane si è registrata, infatti, un'**inversione di tendenza** dei noli (in decrescita da febbraio 2022) che hanno subito un'**impennata nella seconda settimana di gennaio 2024**.

Nei primi **nove mesi del 2023** il traffico container nei principali porti italiani si è **ridotto del 4,2%**, passando da **6,1 a 5,8 milioni di Teu**. Nello stesso periodo, i porti non italiani censiti del **Mediterraneo** hanno movimentato complessivamente **24,5 milioni di Teu**, con un incremento dell'**1,4%** rispetto allo stesso periodo del 2022 (in forte **crescita** il porto turco di **Ambarli** (+12,1%) e **Tanger Med** (+9,3%), che nel 2023 supera abbondantemente i 6 milioni di Teu). I porti del **North Range**, invece, hanno evidenziato una significativa riduzione della movimentazione, pari al **-5,0%** (28,568 milioni di Teu movimentati).

CARGO AEREO

Sulla base dell'ultimo **report di IATA** (*Air cargo market analysis*, novembre 2023), il **traffico cargo espresso in ton-km** (CTK *cargo tonne-kilometres*) di dicembre è **aumentato dell'8,3%** rispetto allo stesso mese del 2022. La contrazione del ciclo economico e del commercio internazionale ha pesato sul **cargo aereo nazionale**, in flessione dell'**1,6%** rispetto al 2022. **Milano Malpensa**, **8° nel ranking degli aeroporti UE**, continua a concentrare oltre il 60% del traffico nazionale ma registra una flessione del **-6,8%**; in crescita invece **Roma Fiumicino** (**+35%**).

VALICHI ALPINI

Nei primi **9 mesi del 2023** il **traffico di veicoli pesanti sulla rete autostradale italiana** (in milioni di veicoli-km) ha registrato una modesta crescita dello **0,9%**. Il **traffico attraverso principali valichi alpini** (quelli svizzeri del Gottardo, Sempione, San Bernardino e San Bernardo, cui si aggiungono Brennero, Monte Bianco e Frejus), si è leggermente ridotto nel 2023, passando dai 4,973 milioni di veicoli pesanti del 2022, ai 4,816 del 2023 (**-3,2%**).

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

01) Di seguito il calendario degli eventi/convegni/incontri ai quali la nostra Associazione ha partecipato nei mesi di gennaio e febbraio 2024 tramite propri rappresentanti:

- 23/1 Regione F.V.G.: Evento "Speciale Lavoro 2024 – Incentivi alle imprese per le assunzioni";
- 24/1 Incontro organizzato dalla Camera di Commercio Venezia Giulia in collaborazione con Confindustria Alto Adriatico con una delegazione economica egiziana, ospite della ADSP MAO e guidata dai vertici del porto di Damietta;

- 29/1 Riunione dell'organismo di partenariato della risorsa mare della ADSP MAO;
- 30/1 Propeller Club Trieste: "Mari Mediterraneo ed Adriatico: quali rischi con l'applicazione dell'ETS e la crisi del Mar Rosso? Intanto il Porto di Trieste cresce e si conferma prima industria del territorio";
- 31/1 Riunione del consiglio direttivo allargato ASPT ASTRA F.V.G.;
- 31/1 Confetra: riunione gruppo di lavoro confederale sul tema "fabbisogni formativi e professionali logistica e trasporti";
- 8/2 Confetra: riunione della giunta;
- 21/2 Riunione della Antep Sez. F.V.G.;
- 21/2 Riunione del C.C.U.O.P. Trieste;
- 22/2 Riunione della sez. commissione doganale della ASPT ASTRA F.V.G.;
- 26/2 Camera di Commercio Venezia Giulia e Uniontrasporti, tavolo di confronto per lo sviluppo: le strategie infrastrutturali del mondo economico per un Friuli Venezia Giulia più competitivo;
- 28/2 Università degli studi di Trieste: tavola rotonda "la crisi mediorientale e la portualità adriatica: quali possibili scenari economico-giuridici?";
- 29/2 Confetra: riunione del gruppo di lavoro confederale sulla portualità;

CIRCOLARI

02) Circolari Aspt-Astra dei mesi di gennaio e febbraio 2024

- Circolare n. 01 Tributi – Dogane – Contraddittorio nelle procedure di controllo della dichiarazione doganale – Circolare Agenzia delle Dogane n. 2 del 17.01.2024.
- Circolare n. 02 Programmazione della formazione per le aziende associate ad ASPT ASTRA F.V.G.
- Circolare n. 03 Lavoro – Ebilog – Piano di attività 2024 – Circolare Ebilog n. 1 del 26.2.2024.
- Circolare n. 04 Europa – Legge di delegazione europea 2022-2023 – Legge 21.2.2024, n.15, su G.U. n.46 del 24.2.2024.

ATTIVITA' FORMATIVA

03) Seminari e webinar svolti nei mesi di gennaio e febbraio 2024 ed in programmazione per il prossimo mese di marzo 2024

- 18/1 Webinar Fedespedi: "CBAM: nuovo tributo ambientale dell'UE sulle importazioni";
- 27/2 Fedespedi: corso di aggiornamento e approfondimento in aula virtuale zoom per i responsabili delle questioni doganali; dieci giornate di formazione con inizio il 27 febbraio e cadenza mensile (info@aspt-astra.it);
- 28/2 ASPT ASTRA F.V.G. e Fedespedi, seminario: Welfare aziendale, aspetti normativi e vantaggi fiscali. La piattaforma Fedespedi Welfare ([LINK](#));
- 29/2 Fedespedi: presentazione dell'ultima pubblicazione della collana "i quaderni di Fedespedi", dedicata al valore in dogana;
- 4/3 Data indicativa per l'inizio del corso di formazione Fedespedi "Responsabile delle questioni doganali" ed. 2024; il corso si terrà su piattaforma zoom, durata complessiva oltre 200 ore, frequenza bisettimanale, termine previsto il 10 ottobre 2024 (info@aspt-astra.it);
- 7/3 Webinar Fedespedi/Alsea: Le assicurazioni per le imprese di spedizioni;

NOTIZIE IN BREVE

04) ISTAT

IMF – World Economic Outlook (Jan 2024) – Si stima una crescita globale del 3,1% nel 2024 e del 3,2% nel 2025. Le previsioni per il 2024-2025 sono inferiori alla media storica (2000-2019) del 3,8%. Si prevede che l'inflazione complessiva globale scenda al 5,8% nel 2024 e al 4,4% nel 2025, con le previsioni per il 2025 riviste al ribasso. ([Link](#))

	ESTIMATE	PROJECTIONS	
	2023	2024	2025
<small>(Real GDP, annual percent change)</small>			
World Output	3.1	3.1	3.2
Advanced Economies	1.6	1.5	1.8
United States	2.5	2.1	1.7
Euro Area	0.5	0.9	1.7
Germany	-0.3	0.5	1.6
France	0.8	1.0	1.7
Italy	0.7	0.7	1.1
Spain	2.4	1.5	2.1
Japan	1.9	0.9	0.8
United Kingdom	0.5	0.6	1.6
Canada	1.1	1.4	2.3
Other Advanced Economies	1.7	2.1	2.5
Emerging Market and Developing Economies	4.1	4.1	4.2
Emerging and Developing Asia	5.4	5.2	4.8
China	5.2	4.6	4.1
India	6.7	6.5	6.5
Emerging and Developing Europe	2.7	2.8	2.5
Russia	3.0	2.6	1.1
Latin America and the Caribbean	2.5	1.9	2.5
Brazil	3.1	1.7	1.9
Mexico	3.4	2.7	1.5
Middle East and Central Asia	2.0	2.9	4.2
Saudi Arabia	-1.1	2.7	5.5
Sub-Saharan Africa	3.3	3.8	4.1
Nigeria	2.8	3.0	3.1
South Africa	0.6	1.0	1.3
Memorandum			
Emerging Market and Middle-Income Economies	4.2	4.0	4.0
Low-Income Developing Countries	4.0	5.0	5.6

Source: IMF, World Economic Outlook (update, January 2024)

Note: For India, data and forecasts are presented on a fiscal year basis, with FY 2023/2024 (starting in April 2023) shown in the 2023 column. India's growth projections are 5.7 percent in 2024 and 5.8 percent in 2025, based on calendar year.

INTERNATIONAL MONETARY FUND IMF.org

Istat – Stima preliminare del PIL - Nel quarto trimestre del 2023 si stima che il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, sia aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% in termini tendenziali. Nel 2023 il Pil, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,7% rispetto al 2022.

La variazione acquisita per il 2024 è pari a +0,1%. ([Link](#))

Istat – Inflazione – Secondo le stime preliminari, nel mese di gennaio 2024 l'inflazione, al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,3% su base mensile e dello 0,8% su base annua, da +0,6% del mese precedente. L'inflazione

di fondo”, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, decelera da +3,1% a +2,8% e quella al netto dei soli beni energetici da +3,4% a +3,1%.

L’inflazione acquisita per il 2024 è pari a +0,3% per l’indice generale e a +0,9% per la componente di fondo.

In base alle stime preliminari, l’indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell’1,1% su base mensile e aumenta dello 0,9% su base annua (in aumento dal +0,5% di dicembre). [\(Link\)](#)

Istat - Tasso di disoccupazione – Nel mese di dicembre 2023 il tasso di disoccupazione è stato pari al 7,2%, in riduzione dello 0,2% rispetto al mese di novembre. In termini tendenziali (dicembre 2023 rispetto a dicembre 2022) si è riscontrato una diminuzione di 0,8 punti percentuali. [\(Link\)](#)

Istat – Fatturato dell’industria - A novembre 2023 si stima che il fatturato dell’industria, al netto dei fattori stagionali, diminuisca dell’1,0%, registrando una dinamica negativa su entrambi i mercati (-0,1% sul mercato interno e -2,7% su quello estero). Nel trimestre settembre-novembre l’indice complessivo è cresciuto dello 0,4% rispetto al trimestre precedente (-0,1% sul mercato interno e +1,4% su quello estero).

In termini tendenziali e al netto degli effetti di calendario, l’indicatore generale è in diminuzione per l’ottavo mese consecutivo. [\(Link\)](#)

Istat - Indice dei prezzi alla produzione industriale - Nel mese di dicembre 2023 i prezzi alla produzione dell’industria diminuiscono dello 0,9% rispetto al precedente mese di novembre (base di riferimento 2015=100) e del 16,0% su base annua (era -12,8% a ottobre).

Nel quarto trimestre 2023, rispetto al precedente, i prezzi alla produzione dell’industria crescono dell’1,1% (+1,5% mercato interno, -0,3% mercato estero). [\(Link\)](#)

Istat – Commercio estero extra UE - A dicembre 2023 si stima, per l’interscambio commerciale con i paesi extra Ue27, un lieve aumento congiunturale (dicembre 2023 rispetto a novembre 2023) delle esportazioni (+0,9%) e una diminuzione delle importazioni (-2,5%).

Nel quarto trimestre 2023, rispetto al precedente, l’export cresce del 2,3% e l’import registra una crescita modesta (+0,2%).

Su base annua, a dicembre 2023, l’export flette del 7,2% (era -3,4% a novembre) e l’import registra una contrazione tendenziale del 26,8%. [\(Link\)](#)

Istat – Commercio con l’estero e prezzi all’import - A novembre 2023 si stima una riduzione congiunturale per entrambi i flussi commerciali con l’estero, più marcata per le esportazioni (-2,4%) che per le importazioni (-0,6%). La flessione su base mensile dell’export riguarda entrambe le aree, Ue (-2,0%) ed extra-Ue (-2,9%).

Nel trimestre settembre-novembre 2023, rispetto al precedente, l’export è stazionario, l’import registra una modesta contrazione (-0,1%).

A novembre 2023, l’export si riduce su base annua del 4,4% in termini monetari (da +3,1% di ottobre) e del 6,4% in volume. La flessione dell’export in valore è più ampia per i mercati Ue (-5,4%) rispetto a quelli extra-UE (-3,4%). L’import registra una flessione tendenziale dell’8,9% in valore, sintesi di un’ampia contrazione per l’area extra Ue (-20,7%) e di un contenuto aumento per quella Ue (+1,3%); in volume, la riduzione è molto contenuta (-0,2%). [\(Link\)](#)

Drewry - World Container Index - L’andamento dei noli marittimi evidenzia che nella settimana 28 gennaio-1 febbraio 2024 il WCI, riferito ai container di 40 piedi, è pari a 3.824 \$, registrando una riduzione del 4% rispetto alla settimana precedente, un aumento dell’88% rispetto al valore misurato nella stessa settimana dell’anno scorso ed è maggiore del 169% rispetto alle tariffe medie del 2019 (pre-pandemia). Nell’ultima settimana su molte delle principali tratte si è registrata una riduzione dei noli, mentre per le variazioni annuali si

segnalano le rotte Shanghai-Rotterdam e Shanghai-Genoa con incrementi rispettivamente del 169% e 114%. [\(Link\)](#)

Route	Route code	18-Jan-24	25-Jan-24	01-Feb-24	Weekly change (%)	Annual change (%)
Composite Index	WCI-COMPOSITE	\$3,777	\$3,964	\$3,824	-4% ▼	88% ▲
Shanghai - Rotterdam	WCI-SHA-RTM	\$4,951	\$4,984	\$4,661	-6% ▼	169% ▲
Rotterdam - Shanghai	WCI-RTM-SHA	\$975	\$1,028	\$964	-6% ▼	23% ▲
Shanghai - Genoa	WCI-SHA-GOA	\$6,282	\$6,365	\$5,848	-8% ▼	114% ▲
Shanghai - Los Angeles	WCI-SHA-LAX	\$3,860	\$4,344	\$4,421	2% ▲	115% ▲
Los Angeles - Shanghai	WCI-LAX-SHA	\$762	\$762	\$734	-4% ▼	-35% ▼
Shanghai - New York	WCI-SHA-NYC	\$5,644	\$6,143	\$6,165	0%	91% ▲
New York - Rotterdam	WCI-NYC-RTM	\$608	\$615	\$635	3% ▲	-47% ▼
Rotterdam - New York	WCI-RTM-NYC	\$1,506	\$1,576	\$1,589	1% ▲	-75% ▼

Baltic Exchange - Baltic Exchange Dry Index l'indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie delle navi dry bulk cargo del 31 gennaio 2024 è sceso del 33,68% rispetto al mese precedente ed è aumentato del 107,78% rispetto all'anno precedente, avendo raggiunto i 1.388 \$. [\(Link\)](#)

VARIE

05) Unione europea – Codice civile – Nuovi criteri per la classificazione delle imprese – Direttiva UE 2023/2775/UE su GUCE del 21.12.2023.

Alla luce dell'elevata inflazione registrata nel 2021 e nel 2022, con la direttiva indicata in oggetto sono stati modificati i criteri dimensionali monetari che determinano la categoria dimensionale delle imprese e dei gruppi di imprese ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2013/34/UE.

Come è noto, tale classificazione è rilevante ai fini degli obblighi di redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle relative relazioni cui sono tenute le imprese.

In base al suddetto articolo 3 della precedente direttiva, le imprese e i gruppi di imprese sono classificati in categorie dimensionali in relazione ai seguenti parametri: il totale dello stato patrimoniale e i ricavi netti delle vendite e delle prestazioni (che sono gli unici due parametri su cui è intervenuta la nuova direttiva), nonché il numero medio di dipendenti occupati durante l'esercizio. I parametri precedentemente previsti sono stati aumentati del 25 per cento con arrotondamento per approssimazione.

Pertanto, si riepilogano di seguito le nuove soglie dimensionali, espresse in unità di euro, comparate con i limiti dimensionali previgenti (riportati nelle parentesi).

	Microimprese	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Totale stato patrimoniale	450.000 € (350.000 €)	5.000.000 € (4.000.000 €)	25.000.000 € (20.000.000 €)	> 25.000.000 € (> 20.000.000 €)
Ricavi netti vendite/prestazioni	900.000 € (700.000 €)	10.000.000 € (8.000.000 €)	50.000.000 € (40.000.000 €)	> 50.000.000 € (> 40.000.000 €)

Numero medio dipendenti	10	50	250	> 250
--------------------------------	-----------	-----------	------------	-----------------

	Piccoli gruppi	Gruppi di dimensioni medie	Grandi gruppi
Totale stato patrimoniale	5.000.000 € (4.000.000 €)	25.000.000 € (20.000.000 €)	> 25.000.000 € (> 20.000.000 €)
Ricavi netti vendite/prestazioni	10.000.000 € (8.000.000 €)	50.000.000 € (40.000.000 €)	> 50.000.000 € (> 40.000.000 €)
Numero medio dipendenti	50	250	> 250

È altresì riconosciuta agli Stati membri la possibilità di incrementare le soglie monetarie ai fini della definizione di piccole imprese e piccoli gruppi: in particolare essi potranno incrementare la soglia del totale dello stato patrimoniale a 7.500.000 euro (in precedenza 6.000.000 euro) e quella dei ricavi a 15.000.000 euro (in precedenza 12.000.000 euro).

Gli Stati membri dovranno adottare nuove disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per il recepimento della direttiva entro il 24 dicembre 2024 e dovranno comunicarle immediatamente alla Commissione europea. Tali nuove disposizioni si applicheranno ai bilanci relativi agli esercizi finanziari che hanno avuto inizio dall'1 gennaio 2024 o in data successiva. Gli Stati membri potranno peraltro consentire alle imprese di applicare le nuove disposizioni per gli esercizi che hanno avuto inizio dall'1 gennaio 2023 o in data successiva.

OFFERTE E RICHIESTE DI PERSONALE E PARTENARIATO

Per Vostre eventuali esigenze di personale, trovate in allegato un elenco di figure professionali disponibili nella nostra banca dati.

- 58 anni, perito commerciale, ragioniere e programmatore conseguito presso I.T.C. G.R. Carli di Trieste, inglese buono scritto e parlato, attualmente disoccupato con Naspl, esperienza ultradecennale come impiegata fino alla mansione di responsabile ufficio contabilità,...
- 26 anni, laurea triennale in economia internazionale e mercati finanziari e laurea magistrale in comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni, inglese C1,
rif. ASPT ASTRA F.V.G. (info@aspt-astra.it)
- 24 anni, diploma di scuola secondaria di primo grado e successivo quinquennio presso l'Enaip FVG per operatore alla riparazione e manutenzione dei veicoli a motore, attualmente gruista – marinaio – meccanico con attività di movimentazione unità da diporto e pesca, gestione marina e pontili, vari stage e tirocini professionalizzanti, inglese utente base,...

rif.: Manpower Trieste
tel 040368122 fax 0403720651
trieste.cavour@manpower.it



ASPT- ASTRA F.V.G.

ASSOCIAZIONE SPEDIZIONIERI DEL PORTO DI TRIESTE
ALLEANZA DELLA SPEDIZIONE E DEL TRASPORTO
NEL F.V.G.



Un secolo di storia
attività, esperienza



info@aspt-astra.it

www.aspt-astra.it

Tel. +39 040 365209

34122 Trieste – Via Valdirivo 40